

Scuola I.C. Via Soriso Roma

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023-2024

PREMESSA

Nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione Italiana, del DPR 275 del 1999, che prevede come finalità principale dell'istituzione scolastica il successo formativo di ogni alunno e nell'ottica dell'inclusione quale personalizzazione dell'attività educativa nel rispetto delle peculiarità di ogni alunno e in base:

- alla legge quadro 104 del 1992 *per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili*;
- la legge 170 del 2010 *"nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"* ;
- alle relative linee guida e della circolare ministeriale 27/12/2012 *"strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*;
- alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" elaborate dal MIUR nel dicembre 2014;
- al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera C, legge 13.07.2015, n. 107;
- al "Protocollo di Intesa per l'Inclusività e la Promozione della Salute in Ambito Scolastico" del 19.01.2018 tra ASL Rm1, Roma Capitale: Dipartimenti Politiche Sociali, Servizi Educativi e Scolastici, della Famiglia e dell'Infanzia, Municipi I-II-III-XIII-XIV-XV, Ambiti Territoriali Scolastici/Scuola Polo per l'Inclusione;
- al Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020 "Adozione del modello di PEI nazionale. Nuove misure di sostegno agli alunni con disabilità";
- al Decreto Interministeriale n. 153 del 1.08.2023 "Disposizioni correttive al D.M. 182/2020...".

l'Istituto Comprensivo Via Soriso coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento, elabora e attua il seguente *Piano Annuale di Inclusione*.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – 2023/2024

In questo anno scolastico il nostro Istituto si è impegnato a reinserire le attività momentaneamente accantonate a causa della pandemia: uscite didattiche, campi scuola, progetti a classi aperte.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	65
● Minorati vista	0
● Minorati udito	5
● Psicofisici	55
● Altro*	5
2. disturbi evolutivi specifici	44
● DSA	31
● ADHD/DOP	2
● Borderline cognitivo	1
● Altro	10
3. svantaggio	57
● Socio-economico e/o culturale	22
● Linguistico-culturale	25
● Disagio comportamentale/relazionale	10
● Altro	
Totali	166
% su popolazione scolastica ()	18.3% (900)
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

* Nel totale delle certificazioni L. 104, 5 non prevedono l'insegnante di sostegno e/o l'assistente educativo eriguardano situazioni cliniche differenti.

Il numero di PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria non combacia con i dati quantitativi riportati nella tabella, per:

- alunni con evidenze di possibile Dsa presenti nelle classi I e II;

- alunni in attesa di valutazione;
- alunni che, nonostante lo svantaggio sociale e/o culturale e/o linguistico, secondo il parere unanime del team docente, non necessitano di un Piano Didattico Personalizzato.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: operatori CAA	Affiancamento e progettazione attività didattiche e di socializzazione	Sì
Altro: Assistenti alla Comunicazione	Mediazione e semplificazione delle attività didattiche e di socializzazione	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro: Sportello d'ascolto.	Si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: Formazione per la transizione al digitale Pedagogia teatrale	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti*				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

* La buona organizzazione delle risorse di sostegno e potenziamento ha risentito delle necessità di copertura e vigilanza delle classi in caso di assenza dei colleghi.

Il Collegio dei Docenti ha approvato che la formazione dei docenti in questo anno scolastico fosse orientata sia all'approfondimento della conoscenza di hardware e software utili all'inclusione sia alla pedagogia teatrale.

Buona la progettualità e l'attivazione di risorse interne ed esterne per il potenziamento delle attività inclusive:

- attivazione di progetti in orario curriculare ed extracurriculare: giornalino scolastico; motricità creativa; psicomotricità relazionale; progetto "Crescere a tempo di coda" per le classi V; progetto di Istituto "Bull-off": condividi? finanziato dall'USR Lazio per prevenire bullismo e cyber-bullismo; progetti di accoglienza per alunni a rischio di dispersione scolastica; progetto di recupero e potenziamento degli apprendimenti, "Si cresce insieme" rivolto ad alunni che vivono in contesti con difficoltà linguistiche/socio-culturali; laboratori di arte e musica; progetto di scrittura creativa
- Adesione a progetti in orario curriculare proposti da ministeri, enti locali, altri enti e associazioni e/o svolti con l'ausilio gratuito di esperti esterni: "Scuola attiva kids", sulla valorizzazione dell'attività fisica e di gruppo; progetto musicale "Europa InCanto"; laboratorio teatrale integrato - Fondazione Piero Gabrielli; incontri di avvicinamento alla musica promosso da MIM e Fondazione Mariele Ventre; incontri di promozione alla solidarietà con i volontari di Emergency; incontri per la legalità e la sicurezza con l'Arma dei Carabinieri e con la Protezione Civile; incontri di educazione civica sui temi del patrimonio artistico e storico-culturale
- Individuazione di due Referenti DSA e altri Bisogni Educativi Speciali che lavorano in sinergia con le FS Inclusione;
- Utilizzo delle ore di potenziamento per sostenere gruppi classe in difficoltà o alunni in situazione di forte disagio;
- Supporto collaborativo alle famiglie in situazione di difficoltà nella gestione delle dinamiche genitori-figli;
- Attivazione di pacchetti educativi "Con te a casa" finanziati dal Municipio nell'ambito del progetto di contrasto alla povertà educativa, L. 285

- Collaborazione con Università: Roma 3 LUMSA, Università Europea di Roma, Unit, Suor Orsola Benincasa per l'accoglienza di tirocinanti su posto comune e di sostegno, per i TFA, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria
- Collaborazione con l'Istituto Italiano di Psicologia della Relazione per l'accoglienza di due tirocinanti del corso di Psicomotricità Relazionale;
- Attivazione di uno sportello di ascolto per genitori e docenti;
- Partecipazione a concorsi letterari e figurativi;
- Partecipazione a uscite didattiche e campi scuola, con rimodulazione dell'orario degli OEPAC e degli insegnanti di sostegno, ove possibile;
- Attivazione di progetti di istruzione domiciliare, per l'intero A.S. o per parte di esso, per 2 alunni;
- Attivazione di un Progetto Ponte tra Scuola Primaria e Secondaria del Primo Ciclo per facilitare il passaggio di un alunno con disabilità da un grado all'altro di istruzione;
- Conclusione a dicembre 2023 del progetto di mediazione linguistica e culturale ed interpretariato;
- Acquisizione di un nuovo finanziamento per l'anno 2024 da parte di Roma Capitale per il servizio di mediazione linguistica-culturale e interpretariato.
- Partecipazione del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali e dei Referenti BES al GLIM, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in Municipio.
- Sperimentazione di cattedre miste tra docenti di sostegno e docenti curricolari con specializzazione di sostegno

Il nostro Istituto, inoltre, è capofila della Rete interscolastica "Insieme si può fare", che riunisce le Istituzioni scolastiche del territorio del XIII Municipio.

Nel nostro Istituto è attivato, vista la crescente presenza di bambini adottati nel nostro Istituto, un Protocollo per le Adozioni. A livello di team docente interessato, la scuola sta avviando un processo di approfondimento e analisi delle particolari implicazioni emotive e psicologiche che comporta l'essere stati adottati, con l'intento di estendere poi la formazione a tutti i docenti interessati.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola, intesa come comunità educante, si impegna a promuovere:

necessità di regole e procedure condivise (traduzione documentazione e circolari in inglese: funzionamento iniziale orario scolastico, calendario e ponti, orari segreteria, circolari relative al tempo scuola, patto di corresponsabilità)

- pianificazione dei processi organizzativi e didattici
- leadership diffusa
- corresponsabilità totale

Attraverso:

- GLI: composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno e di posto comune, assistente amministrativa della sezione didattica-gestione alunni dell'Istituto, rappresentanti di ASL e associazioni

che operano nella scuola: rilevazione BES, rilevazione e coordinamento attività inclusive, elaborazione del PAI, partecipazione a incontri di formazione e aggiornamento promossi da enti esterni;

- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE:** esercita la corresponsabilità condivisa delle situazioni di bisogno presenti nella classe; individuazione dei casi in cui sia proficua l'adozione di percorsi personalizzati e l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi; definizione degli interventi mirati per gli alunni con certificazione di disabilità o di DSA; individuazione e definizione degli interventi più idonei per gli alunni con difficoltà nel comportamento e che presentano svantaggio socio-culturale; collaborazione con la famiglia, gli enti e le associazioni che seguono gli alunni, anche in orario extrascolastico; stesura di PEI e PDP; promuovono attività di cooperazione e di tutoraggio tra gli alunni;
- **OEPAC:** partecipano e collaborano alla realizzazione del progetto educativo e allo sviluppo della piena autonomia dell'alunno; organizzano e modulano orari coerenti con le esigenze dei bambini e delle bambine, anche su più classi/plessi e/o istituti
- **COLLEGIO DOCENTI:** delibera il PAI; esplicita nel PTOF un reale impegno programmatico per l'inclusione; propone attività progettuali finalizzate all'inclusione; riflette e dibatte su temi emergenti per decisioni condivise.
- **FUNZIONI STRUMENTALI:** collaborano con i docenti nell'individuazione dei BES; coordinano i GLO; monitorano e coordinano la stesura di PEI e PDP; si confrontano con i docenti per individuare le azioni più indicate per l'inclusione; mantengono i contatti con le associazioni e gli enti territoriali che hanno in carico i BES; incontrano gli Enti; Coordinano Dipartimenti di sostegno organizzando calendari che possano garantire la più ampia partecipazione di tutti i docenti (Primaria e Infanzia).
- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** presiede i GLO e i GLI; mantiene i contatti con i genitori, le associazioni e gli enti territoriali che hanno in carico i BES; promuove la condivisione di azioni e comunicazioni tra docenti, segreteria e personale ATA; promuove e coordina le azioni di confronto con i collaboratori e le funzioni strumentali per le situazioni più delicate;
- **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE E COORDINATORI SCUOLA INFANZIA** si interfacciano con le FFSS e i referenti DSA e altri BES per osservazioni e spunti di miglioramento continuo.
- **SEGRETERIA DIDATTICA:** è coinvolta nella gestione della modulistica di PEI, PDP nonché nella raccolta e nella presentazione ai docenti della documentazione relativa agli alunni. Si confronta con le FFSS e i referenti per favorire la comunicazione. È impegnata nell'organizzazione dei GLO e nei rapporti con Cooperative e Municipio per la gestione del servizio Oepac..

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione specifica su:

- accoglienza alunni adottati
- gestione dei comportamenti esplosivi e conseguenti azioni di contenimento fisico in sicurezza

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- apertura al territorio e interazione con i portatori d'interesse
- attività di collaborazione con le cooperative e le associazioni che si occupano delle attività extrascolastiche: post-scuola; attività sportive; corsi di teatro
- collaborazione con le Università per l'accoglienza di tirocinanti sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria, su posto comune e di sostegno
- Collaborazione con la cooperativa individuata dal Municipio per la realizzazione dei laboratori previsti dalla legge 285/1992 per innalzare il livello di inclusività e prevenire il disagio
- Progetti offerti gratuitamente alla scuola da associazioni esterne aventi valore inclusivo

- Attività di confronto, consulenza e supporto e azione comune svolta in rete interistituzionale: Servizi Sociali , Ufficio Oepa Municipio e TSRMEE Asl Roma
- Adesione a progetti promossi dal terzo settore e finalizzati a prevenire la povertà educativa
- Protocollo di comunità con S. Egidio
- Inserimento del Progetto Ponte nel PTOF
- Stesura e adozione del Protocollo dedicato alla prevenzione e alla gestione delle crisi comportamentali
- Realizzazione di spazi definibili “morbidi” per garantire l’inclusione adeguata di bambini e bambini con Bisogni speciali particolari

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

- coinvolgimento diretto delle famiglie e dei terapisti nella redazione di PEI, PDP e PDF;
- attività di raccordo con i servizi del Municipio e della ASL;
- collaborazione con l'associazione genitori dell'istituto;
- realizzare progetti scolastici che coinvolgano in modo attivo e diretto le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- progetti di ascolto alle famiglie e docenti da anni già presente nell’Istituto;
- incontri di coordinamento tra gli insegnanti di sostegno, aperto ai curricolari, per condividere le buone pratiche e per creare momenti di confronto sul ruolo dell’insegnante all’interno del processo educativo;
- implementazione delle cattedre miste;
- laboratori in orario curricolare che prevedano interventi adeguati ai bisogni rilevati;
- progetti in orario curricolare: attività teatrali, alfabetizzazione informatica, incremento laboratori di Italiano come L2, giornalino scolastico, potenziamento dell'area logico-matematica attraverso il linguaggio computazionale;
- attività sportive proposte da associazioni esterne in orario extracurricolare;
- continuo confronto, collaborazione e programmazione condivisa tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti educativi;
- presenza di due figure di riferimento per l'area Inclusione, una in ciascun plesso; e due referenti per i DSA e tutti gli altri BES
- utilizzo di metodologie didattiche individualizzate, personalizzate ed inclusive: attività dentro e fuori l'aula; lavori in piccoli gruppi eterogenei; attività di apprendimento cooperativo; utilizzo del *peer tutoring*;
- attività di rinforzo e recupero con il personale docente assegnato su attività di potenziamento, nelle classi con necessità evidenti;
- specifico progetto di supporto alle classi con alunni con comportamenti dirompenti;
- individuare mansioni specifiche per ogni membro del GLI per aumentare la leadership condivisa;
- PNRR STEM e competenze linguistiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Stabilire criteri di valutazione condivisi, trasparenti e comunicati;
- organizzazione “a misura”;
- scheda di valutazione personalizzata per le disabilità gravi.
- Progettare uscite didattiche come promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno rendendole occasione e opportunità per accorciare la distanza tra ogni alunno con particolare attenzione agli elementi che possono diventare barriere per gli alunni con disabilità attraverso un’azione programmata e

pianificata con cura.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Paradigma adottato dalla scuola: uguaglianza nella diversità; diversità come fonte di ricchezza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

docenti - Dirigente Scolastico – Segreteria - personale ATA – OEPAC – genitori – alunni – docente con competenze specifiche che si occupa dello sportello d'ascolto – terapisti privati che, in casi particolari e concordati con scuola e famiglia, si inseriscono nelle attività scolastiche per svolgere attività di monitoraggio e osservazione riferite a singoli alunni; Psicologa e A. Sociali del Municipio, servizio TSRMEE della ASL Roma 1.

Risorse strutturali e materiali, in entrambi i plessi:

1. Biblioteca – teatro – palestra - aula informatica - aula scientifica - saloni polivalenti - spazi esterni;
2. Digital Board e computer – software per i DSA – giochi e materiali didattici;
3. modulistica condivisa tra gli insegnanti, per PEI, PDP;
4. digitalizzazione della biblioteca;
5. digitalizzazione delle aule con gli strumenti acquistati con i fondi dei PNRR.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

- operatori per progetti di supporto e sostegno in momenti diversi dall'orario scolastico;
- operatori OEPAC.
- Operatori CAA e Assistenti alla Comunicazione

Risorse materiali e strutturali

- contributi volontari delle famiglie
- materiale compensativo e dispensativo scaricabile gratuitamente
- software specifici
- materiale e fondi acquisiti con la partecipazione a bandi, concorsi e progetti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Proseguire nella forte attenzione da sempre dedicata alle fasi di transizione e di passaggio nonché all'accoglienza, con particolare attenzione agli alunni adottati.

Progetto accoglienza per gli alunni di tre anni della Scuola dell'Infanzia, con inserimento graduale per la prima settimana di scuola.

Contatti con i nidi di provenienza degli alunni in ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

Progetto di continuità interno tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Continuità con le scuole del territorio:

- in entrata, incontri di confronto con le insegnanti della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto e passaggio di informazioni tramite modulistica con le scuole limitrofe. Raccolta interna di dati da utilizzare in sede di formazione delle classi; incontri di conoscenza e scambio di informazioni con le scuole del territorio, Nidi e scuole dell'Infanzia; partecipazione ai GLO degli alunni in ingresso.
- in uscita, incontri di raccordo con le scuole Secondarie di Primo Grado del territorio e condivisione dei PDF a giugno; realizzazione di Progetti Ponte per accompagnare il passaggio di alunni con necessità specifiche incontri di conoscenza

GLO con cadenza trimestrale. Laddove necessario, su richiesta delle insegnanti e/o della famiglia e/o dei terapisti, si prevedono incontri anche in momenti diversi e con maggiore frequenza

Incontri di coordinamento docenti, famiglia, terapisti e servizi del Municipio per alunni DSA o per fronteggiare

particolari momenti di criticità.

letta la propria realtà

PROPONE

che il P.T.O.F per l'anno scolastico 2024/2025 si caratterizzi per flessibilità e dinamicità.

Obiettivi concreti:

- Strutturazione di azioni o protocolli specifici per sostenere le situazioni più problematiche e gravi dal punto di vista comportamentale;
- Strutturazione di attività laboratoriali per piccolo gruppo;
- Rilevazione dei bisogni sociali della scuola per orientare la co-progettazione Municipio -Istituzioni Scolastiche finalizzata ai laboratori L. 285/92;
- Nuova indagine di percezione per le famiglie;
- Momenti di passaggio di informazioni per docenti di sostegno in ingresso da parte della FS;
- Creazione di momenti di condivisione tra i docenti su opinioni, buone pratiche e problematiche legate alla gestione dei casi complessi.

Tipologia di progetto attuativo:

nel nostro Istituto si continuerà ad applicare il Protocollo di seguito enunciato per rispondere al meglio ai differenti bisogni educativi, per permettere a ciascuno di sentirsi protagonista del proprio percorso di apprendimento, nel rispetto delle differenze individuali.

Finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni BES
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni agevolandone la piena integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES.

MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES, con particolare attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento.

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli alunni con difficoltà di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di adattamento sono organizzate in riferimento a:

- materiali (sez.1)
- didattiche interattive (sez. 2)
- performance dello studente (sez. 3)

SEZIONE 1[MATERIALI]

Questa sezione si occuperà di dare indicazioni sui materiali che rafforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà.

1. Favorire e incoraggiare l'uso di strumenti compensativi costruiti insieme e/o dall'alunno/a.
2. Chiarire o semplificare le consegne scritte e orali con supporto di immagini.
3. Presentare una piccola quantità di lavoro per volta.
5. Evidenziare le informazioni essenziali con supporto di immagini, schemi e mappe.
6. Utilizzare software e strumenti di progettazione digitali integrandoli alla didattica tradizionale.
7. Fornire un glossario per aree di contenuto.
8. Supportare la lettura usufruendo della versione digitale dei libri di testo.

SEZIONE 2 [DIDATTICHE INTERATTIVE]

L'insegnamento e l'interazione dovrebbero portare esperienze di successo nell'apprendimento ad ogni alunno.

Alcuni adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

1. Ripetere la consegna:
 - se essa richiede molte fasi, spezzarla in piccole sequenze;
 - semplificare la consegna, presentando solo una sequenza per volta;
 - assicurarsi che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere le parole ed il significato di ogni frase. (semplificazione, consegna e ripetizione: vedi sez. 1 - punto 2)
2. Mantenimento delle routine giornaliere.
3. Consegna di una copia degli appunti della lezione.
4. Dare agli studenti un organizzatore grafico.
5. Uso di istruzioni passo a passo.
6. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive.
7. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna.
8. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. i
9. Evitare sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.
10. Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche
11. Prevedere attività di gruppo tra pari e di cooperative learning.

SEZIONE 3 [PERFORMANCE DELLO STUDENTE]

I seguenti adattamenti coinvolgono le diverse modalità di ricezione ed espressione che possono essere usate per rafforzare la performance degli studenti.

1. Cambiare la modalità di risposta leggendo le necessità dell'alunno/a.
2. Organizzare e anticipare uno schema della giornata di lezione.
3. Usare strumenti di valutazione chiari e oggettivi con criteri espliciti affinché siano ben visibili le aree di miglioramento per l'alunno/a.
4. Adattare tempi di esecuzione e consegna.

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2024**
- **Delibera del Collegio dei Docenti n. 48 del 24/06/2024**